

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-747 del 10/02/2026
Oggetto	PROCEDIMENTO MO01A0028 (5341/S). EMMEGI spa. Rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale e riempimento vasca antincendio mediante n. 4 pozzi in Comune di Soliera (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2026-768 del 10/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

## Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

---

**Oggetto: PROCEDIMENTO MO01A0028 (5341/S). EMMEGI spa.** Rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale e riempimento vasca antincendio mediante n. 4 pozzi in Comune di Soliera (MO). Regolamento Regionale 41/2001 artt. 5, 6.

### LA RESPONSABILE

**PREMESSO** che con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

#### **RICHIAMATE:**

- la determinazione n. 15093 del 19/10/2005 con cui è stata rilasciata alla ditta EMMEGI spa (CF: 01978870366) la concessione preferenziale ex art. 50 comma 1 della L.R. n. 7/2004, valida fino al 31/12/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 4 pozzi posti su terreno identificato al Foglio 10 Mappali 115, 121, 157 del N.C.T. in Comune di Soliera (MO) ad uso irrigazione di area verde aziendale e riempimento vasca antincendio, con portata massima complessiva pari a 5 l/s e per un quantitativo prelevabile annuo totale di 33 mc - Procedimento MO01A0028 (5341/S);

- la domanda di rinnovo da parte della suddetta ditta EMMEGI spa, pervenuta in data 28/12/2007 ed acquisita con protocollazione differita n. 28516 del 29/01/2008, ricevuta pertanto entro i termini validi, tenuto conto che con l'art. 23 comma 6-bis della D. Lgs. 152/1999 e s.m.i. il termine per la presentazione delle domande di rinnovo relative a concessioni con scadenza il 31/12/2005 è stato prorogato al 31/12/2007, quindi, nelle more del rilascio del provvedimento, il prelievo è stato legittimamente esercitato;

**RICEVUTA** con nota prot. n. 122435 del 08/07/2025 una relazione di inquadramento idrogeologico e di aggiornamento circa l'utilizzo della derivazione, in cui la portata massima complessiva è stata rideterminata in 4 l/s ed il volume massimo prelevabile in 2.500 mc/a;

#### **CONSIDERATO** che:

- con la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 105 del 28/07/2022 "Approvazione del Piano di Attività 2022 per la gestione del demanio idrico regionale", è stato disposto che a partire dal 01/01/2021 le competenze delle Aree Autorizzazioni e Concessioni sono state ampliate alla gestione delle pratiche pregresse, cioè presentate prima del 01/05/2016;

- trattandosi di rinnovo di concessione preferenziale rilasciata "ope legis" l'istruttoria deve essere ricondotta al procedimento di nuova concessione che in questo caso, viste le caratteristiche della derivazione, è quello della concessione ordinaria di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

**DATO ATTO** che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 28/01/2026 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

**INDETTA**, con nota prot. n. 13829 del 31/07/2025, una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri e dei contributi necessari al rilascio della

concessione ai sensi dell'art. 9 e 12 del Regolamento Regionale 41/2001 da parte della Provincia di Modena e del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

**CONSIDERATO** che, essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto i suddetti contributi la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4;

**DATO ATTO** che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole alla derivazione con nota prot. 146027 del 01/06/2010;

**RITENUTO** tuttavia, visto il tempo intercorso dall'espressione del parere sopra richiamato, di valutare la derivazione in argomento attraverso l'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione), introdotta dall'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni) e recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

**ACCERTATO** che, ai sensi dell'art. 6 della delib. n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, la derivazione è stata valutata con il metodo ERA (Direttiva Derivazioni) e risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

**DATO ATTO** che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 24/10/2025 è stata acquisita la comunicazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica;

**RITENUTO** che, ai fini della valutazione della congruità del prelievo richiesto con il fabbisogno necessario come previsto dalla DGR 1060/2023, il volume massimo annuale sia coerente con gli utilizzi dichiarati;

**VALUTATO** che nell'area circostante la collocazione dei pozzi non risultano disponibili risorse idriche superficiali fornite dalla rete consortile utilizzabili per le finalità richieste;

**VERIFICATO** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "piscicoltura ed irrigazione di attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico" ed "igienico-assimilati" di cui rispettivamente alle lettere d) ed f) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- non essendoci un pozzo dedicato in via esclusiva all'uso antincendio (igienico-assimilati) e ritenuto comunque che tale utilizzo sia residuale rispetto al volume complessivo derivabile, non risulta possibile quantificare i volumi destinati ad i diversi usi, pertanto il canone annuale, di importo equivalente per i due utilizzi dichiarati, è unico e corrisponde per il 2026 a € 195,46;

**VERIFICATO** inoltre che:

- è stato corrisposto l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;

- in 05/11/2025 la ditta ha versato € 250 a titolo di deposito cauzionale, corrispondente al minimo stabilito dalle vigenti disposizioni regionali;

- i canoni pregressi risultano regolarmente versati fino al 2025 compreso;

**VISTI:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la D.D.G. Arpae n. 3/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 che include la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 con la quale alla dott.ssa Valentina Beltrame, già responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, è stato assegnato il coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 13/2025 con cui la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

**RITENUTO** che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2034** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

**DATO ATTO** che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina

Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento dott. Lorenzo Marchesini in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024;

per quanto precede,

## DETERMINA

- 1) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta EMMEGI spa (CF: 01978870366), nella persona del rappresentante P.T., la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di area verde aziendale e riempimento vasca antincendio, mediante n. 4 pozzi posti su terreno identificato al Foglio 10 Mappali 115, 121, 157 del N.C.T. in Comune di Soliera (MO) , **con portata massima pari a 4 l/s e per un quantitativo prelevabile annuo non superiore a 2.500 mc - Procedimento MO01A0028 (5341/S);**
- 2) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 23/12/2025, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche dell'opera di presa;
- 3) **di rettificare** il suddetto disciplinare come segue:
  - a) **l'Art. 7.3 Dispositivo di misurazione** viene così modificato:

*Relativamente al dispositivo di misurazione dei volumi prelevati, il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni :*

    - *qualora le captazioni non fossero dotate di dispositivo di misurazione dei volumi idrici derivati, ovvero qualora questo non sia conforme a quanto di seguito indicato, dovrà essere installato su ciascun pozzo idoneo dispositivo per la misurazione dei volumi d'acqua pubblica derivati, debitamente tarato e conforme alla norma UNI EN ISO 4064 e ss.mm. ai sensi della Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016. L'installazione deve avvenire entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente disciplinare, a cura di impresa con regolare iscrizione alla CCIAA, e dovrà essere comunicata allegando una fotografia di ciascun contatore ed una fotografia del dettaglio del quadrante dei medesimi oltre alle caratteristiche (marca, modello e numero di serie del dispositivo);*
    - *il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, mediante il caricamento di apposita comunicazione sul portale concessioni online di Arpae all'url <https://demanio-do.arpae.it/domanda/> seguendo le istruzioni indicate alla pagina: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>, seguendo le indicazioni contenute nel documento di istruzioni disponibile all'url: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online/istruzioni-lettura-contatore.pdf>*

*Solo in caso di comprovata impossibilità tecnica alla comunicazione nei modi indicati sopra, i suddetti volumi dovranno essere resi, specificando la lettura iniziale e quella finale del contatore, allegando una foto del quadrante da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:*

ARPAE - SAC di Modena PEC: [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC: [acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it).

*Il concessionario è tenuto inoltre a: (...)*

- 4) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2034**;
- 5) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- 6) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 24 del 22/12/2009;
- 7) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
- 8) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;
- 9) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
- 10) **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - a) è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;
  - b) è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla Det. R.E.R. n. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- 11) **di rilevare** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- 12) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni

ARPAE di Modena

**Dr.ssa Anna Maria Manzieri**

*originale firmato digitalmente*



**ALLEGATO PARTE INTEGRANTE**

**ARPAE**

**Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena**  
Unità Demanio Acqua

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta **EMMEGI spa** (C.F. 01978870366), codice procedimento **MO01A0028** (5341/S).

**ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL’ACQUA**

**1.1** - Portata massima di prelievo derivazione: **4 l/s**;

**1.2** – Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo dell’utenza:

- riempimento vasca antincendio ed irrigazione area verde aziendale: **2.500 mc/a**.

**ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

Le caratteristiche tecniche delle opere di presa, ubicate in loc. Limidi nel **Comune di Soliera (MO)** sono riassunte nel quadro seguente:

<b>Denominazione Pozzo</b>	<b>MO01A0028-1</b> (codice GW MOA6767), denominato “157” nella documentazione tecnica
<b>Dati catastali NCT</b>	Foglio 10 Mappale 157
<b>Coordinate UTM-RER</b>	X=651756 Y=958868
<b>Materiale colonna</b>	PVC
<b>Diametro</b>	170 mm
<b>Profondità</b>	<b>26 m</b>
<b>Numero e profondità tratti filtranti</b>	1 filtro 22-26 m (monofalda)
<b>Tipo e potenza pompa</b>	Elettropompa sommersa – 3 kW
<b>Portata massima</b>	2 l/s

<b>Denominazione Pozzo</b>	<b>MO01A0028-2</b> (codice GW MOA6765), denominato “121” nella documentazione tecnica
<b>Dati catastali NCT</b>	Foglio 10 Mappale 121
<b>Coordinate UTM-RER</b>	X=652016 Y=958676
<b>Diametro</b>	170 mm
<b>Profondità</b>	<b>26 m</b>
<b>Numero e profondità tratti filtranti</b>	1 filtro 22-28 m (monofalda)
<b>Tipo e potenza pompa</b>	Elettropompa sommersa – 1,1 kW
<b>Portata massima</b>	Pozzo di backup non in funzione

<b>Denominazione Pozzo</b>	<b>MO01A0028-3</b> (codice GW MOA6766), denominato "121 bis" nella documentazione tecnica
<b>Dati catastali NCT</b>	Foglio 10 Mappale 121
<b>Coordinate UTM-RER</b>	X=652005 Y=958651
<b>Diametro</b>	1000 mm
<b>Profondità</b>	<b>13 m</b>
<b>Tipo e potenza pompa</b>	Elettropompa sommersa – 1,1 kW
<b>Portata massima</b>	1 l/s

<b>Denominazione Pozzo</b>	<b>MO01A0028-4</b> (codice GW MOA6768), denominato "115" nella documentazione tecnica
<b>Dati catastali NCT</b>	Foglio 10 Mappale 115
<b>Coordinate UTM-RER</b>	X=651846 Y=958750
<b>Diametro</b>	1000 mm
<b>Profondità</b>	<b>13 m</b>
<b>Tipo e potenza pompa</b>	Elettropompa sommersa – 1,1 kW
<b>Portata massima</b>	1 l/s

### ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

**3.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2034** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

**3.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

### ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

**4.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

**4.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione "*Cessazione dell'utenza*" all'art. 7 del presente disciplinare.

### ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

**5.1** Il canone dovuto per l'annualità in corso è di **€ 193,52**.

**5.2** Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito

istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**5.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**5.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**5.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

## **ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE**

**6.1** L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 250** (importo minimo stabilito dalle vigenti disposizioni regionali), da versare anticipatamente .

**6.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

## **ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

### **7.1 Utilizzo della risorsa**

Il concessionario è tenuto ad attenersi ad un utilizzo razionale della risorsa idrica, attuando buone pratiche di risparmio, quali ad esempio:

- evitare irrigazioni mediante aspersione e durante le ore più calde del giorno;
- disattivare eventuali impianti di irrigazione automatici in caso di piogge prolungate.

### **7.2 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre, mediante targhetta di segnalazione sulle opere di presa o nelle immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione.

Il codice QR verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione e dovrà essere riprodotto a cura del concessionario con modi e materiali idonei alla funzione prevista e rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

### **7.3 Dispositivo di misurazione**

~~Ai sensi della Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016, il concessionario deve provvedere a dotare i pozzi di idoneo dispositivo per la misurazione dei volumi d'acqua pubblica derivati debitamente tarato e conforme alla norma UNI EN ISO 4064 e ss.mm., entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente disciplinare.~~

~~L'installazione deve avvenire a cura di impresa con regolare iscrizione alla CGIAA e dovrà essere comunicata allegando una fotografia della testa del pozzo con il contatore ed una fotografia del dettaglio del quadrante del contatore medesimo.~~

Il concessionario è tenuto altresì a:

~~comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nell'opera di presa da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:~~

~~1) all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna,  
[acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it) ;~~

~~2) ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – Polo Specialistico Demanio Idrico – Acque di Modena, [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it) .~~

**Modificato come segue al punto 3 del dispositivo del provvedimento di cui è parte integrante:**

Relativamente al dispositivo di misurazione dei volumi prelevati, il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni :

- qualora le captazioni non fossero dotate di dispositivo di misurazione dei volumi idrici derivati, ovvero qualora questo non sia conforme a quanto di seguito indicato, dovrà essere installato su ciascun pozzo idoneo dispositivo per la misurazione dei volumi d'acqua pubblica derivati, debitamente tarato e conforme alla norma UNI EN ISO 4064 e ss.mm. ai sensi della Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016. L'installazione deve avvenire entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente disciplinare, a cura di impresa con regolare iscrizione alla CCIAA, e dovrà essere comunicata allegando una fotografia di ciascun contatore ed una fotografia del dettaglio del quadrante dei medesimi oltre alle caratteristiche (marca, modello e numero di serie del dispositivo);
- il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, mediante il caricamento di apposita comunicazione sul portale concessioni online di Arpae all'url <https://demanio-do.arpae.it/domanda/> seguendo le istruzioni indicate alla pagina: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>, seguendo le indicazioni contenute nel documento di istruzioni disponibile all'url: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online/istruzioni-lettura-contatore.pdf>

Solo in caso di comprovata impossibilità tecnica alla comunicazione nei modi indicati sopra, i suddetti volumi dovranno essere resi, specificando la lettura iniziale e quella finale del contatore, allegando una foto del quadrante da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC: [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC: [acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed

i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

#### **7.4 Ulteriori prescrizioni e/o limitazioni**

La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

#### **7.5 Variazioni**

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

#### **7.6 Stato delle opere**

L'opera di prelievo deve essere mantenuta in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

#### **7.7 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

#### **7.8 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)**

L'opera di derivazione **non può essere abbandonata senza aver provveduto alla sua disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del pozzo, su richiesta del concessionario, qualora ne sia garantita l'impossibilità di utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi impermeabili rimovibili, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

#### **7.9 Divieto di sub-concessione**

Il titolare della concessione è il diretto responsabile del corretto utilizzo della risorsa idrica concessa e degli obblighi che ne derivano. E' pertanto vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica in oggetto. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

## **ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**8.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**8.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare (es. riduzione del volume massimo di prelievo) e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione se prevista.

## **ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

*ACQUISITA FIRMA PER ACCETTAZIONE CON PROT. N. 229359 del 23/12/2025*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**